



BIOSTIMOLANTE RINVERDENTE

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : **BIOSTIMOLANTE RINVERDENTE**
- 1.2 USO DEL PREPARATO : fitostimolante e micronutriente per le piante
- 1.2.1 STATO FISICO : soluzione acquosa pronta all'uso
- 1.2.2 FORMATI : ml. 500
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : trascurabili.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : Nessun pericolo specifico nel normale utilizzo. Irritante per gli occhi e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Può essere assorbito attraverso la pelle.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
nessuna	-	-	-	-	-	-

(* **Attenzione:** contiene Acido 5-solfosalicilico (n.CAS 5965-83-3), sostanza non ancora completamente sottoposta a test.

Frasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

- 4.1 CASO GENERALE : in caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero



persistere, consultare un medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

- 4.2 **INALAZIONE** : miscela stabile ed omogenea. In condizioni normali il prodotto non esala gas o vapori tossici. Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.
- 4.3 **CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare con acqua e sapone sino a totale rimozione. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 **INGESTIONE** : Risciacquare la bocca con acqua. Diluire il prodotto bevendo 2 o 3 bicchieri di acqua e indurre il vomito. Consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **PERICOLO D'INCENDIO** : il prodotto non è infiammabile.
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua, schiuma, polvere chimica, CO₂, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- 5.3 **RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere la zona interessata, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : munirsi degli adeguati mezzi di protezione personale (si veda punto 8).
- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto confluisca nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee.
- 6.3 **METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : assorbire con materiale inerte (es. terra, torba, segatura, sabbia, ecc.). Lavare la zona con acqua e assorbire come detto. Avviare i rifiuti allo smaltimento (si veda punto 13).

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Richiudere accuratamente le confezioni e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 **IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Con adeguati sistemi di messa a terra, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV - TWA mg/m ³	TLV - STEL mg/m ³
Esametilentetramina	6	N.D.

Legenda: N.D.= dato non disponibile



T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia – Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia – Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA : ===
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI : guanti di gomma o pvc
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI : occhiali di sicurezza o visiera di protezione;
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE : tuta di protezione da agenti chimici, scarpe da lavoro o stivaletti in materiale lavabile (gomma o plastica).

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni nell'ambiente circostante alle dosatrici e alle confezionatrici.

8.4 MISURE PRECAUZIONALI : Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro e lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti.
I sistemi di protezione individuale di seguito descritti, non necessari per l'utilizzo in condizioni normali, sono raccomandati quando si manipola per lunghi periodi;

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20°C	: liquido
Odore	: praticamente inodore
Colore	: caratteristico
Densità	: 0.99÷1.01 g/ml
pH	: 6.8÷7.2
Punto di ebollizione	: N.D.
Pressione di vapore	: N.D.
Solubilità in acqua a 20°C	: totale
Viscosità	: N.D.
Punto di infiammabilità	: non infiammabile
Proprietà esplosive	: nessuna

Legenda: N.D.= dato non disponibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA' : stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio;
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE : vicinanza a fonti di calore; esposizione alla luce;
- 10.3 SOSTANZE DA EVITARE : acidi e basi forti, forti agenti ossidanti;
- 10.4 PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE : nessuno;
- 10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE : nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : l'ingestione di piccole quantità è improbabile possa avere effetti avversi. In quantità elevate può provocare disturbi gastrointestinali.
- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE : nessun pericolo riscontrabile nel normale utilizzo.
- 11.3 EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO CON
- LA PELLE : irritante. Potrebbe provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- GLI OCCHI : irritante.
- 11.4 TOSSICITA' CRONICA : nessun effetto conosciuto.
- 11.5 ALTRE INFORMAZIONI : nessuna evidenza di effetti cancerogeni, mutageni e teratogeni.



12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo.

Non contiene sostanze P (marine pollutant) in concentrazioni superiori al 10%, né sostanze PP (severe marine pollutant) in concentrazioni superiori all'1%. Il prodotto promuove la crescita delle alghe che possono comunque compromettere la qualità delle acque.

Nessun dato ecologico sperimentale sul preparato in quanto tale. Per analogia a composti strutturalmente simili, in particolare i chelati metallici, si prevede comunque una biodegradabilità difficoltosa.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** : smaltire in condizioni controllate, secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI** : gli imballi devono essere previamente bonificati prima di essere smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. L'acqua utilizzata per la bonifica potrà essere utilizzata nei trattamenti fitostimolanti.
- 13.3 RECUPERO** : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER)** : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE** : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

- 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA** : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

CLASSIFICAZIONE : **non classificato**

DPR 175/88 e aggiornamenti "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

Circolare "Federchimica" del 30.10.92

AVVERTENZE : conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici, lontano da alimenti, mangimi, bevande o recipienti destinati a contenerne; non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; dopo l'uso adottare le comuni norme di igiene.

DL n.626 del 19.09.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- 16.1 Bibliografia**
- Sax - ottava edizione;
 - 28° adeguamento all'allegato 1 Dir.CEE 67/548;



- Direttiva CEE 88/379 ;
- Direttiva CEE 91/325;
- Handling Chemical Safety;NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances;
- Istituto Superiore di Sanità – schede tossicologiche dei solventi organici utilizzati nei cicli tecnologici industriali;
- Istituto Superiore di Sanità – inventario nazionale delle sostanze chimiche;
- I.N.R.S. – fiche toxicologique;
- CESIO – classification and labelling of anionic, non ionic surfactants;
- Informazioni tecniche dai fornitori e altra letteratura internazionale.

16.2 Frasi R rilevanti nessuna.

16.3 Altre note

limitazioni d'utilizzo

- attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;

interlocutore

- Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

